

ANTE PRIMA

Fra tradizione e innovazione



Taglia il traguardo dei vent'anni la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in programma dal 26 al 29 ottobre 2017 nell'area archeologica della città antica di Paestum. E, per l'occasione, la rassegna ospiterà prestigiose iniziative, tra cui l'anteprima dell'«Anno Europeo del Patrimonio Culturale», indetto dalla Commissione Europea per il 2018 e il Convegno «Il turismo sostenibile per lo sviluppo dei siti archeologici mondiali» a cura dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite.

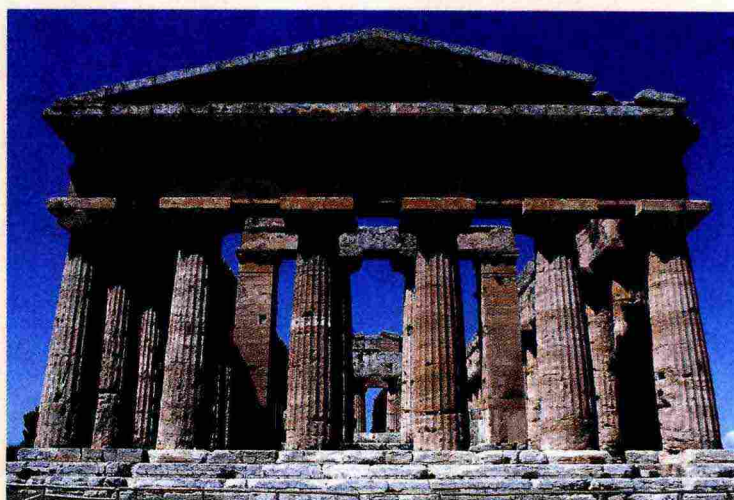
A fare da contorno, saranno gli appuntamenti ormai tradizionali e grazie ai quali la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico si è affermata negli anni come un evento originale nel suo genere: sede dell'unico Salone espositivo al mondo del patrimonio archeologico e di *ArcheoVirtual*, la mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali; luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio; occasione di incontro per addetti ai lavori, operatori turistici e culturali, viaggiatori e appassionati; opportunità di *business* nella suggestiva *location* del Museo Archeologico, con il *Workshop* tra la domanda estera selezionata dall'ENIT e l'offerta del turismo culturale e archeologico.

Un *format* di successo testimoniato dalle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali UNESCO, UNWTO e ICCROM, oltre che da circa 10 000 visitatori, 100 espositori con 20 Paesi esteri, 70 tra conferenze e incontri, 300 relatori, 100 operatori dell'offerta, 100 giornalisti.

Non va infine dimenticato che, dal 2015, si è aggiunto l'*International Archaeological Discovery Award* «Khaled al-Asaad», il Premio intitolato al Direttore del sito archeologico di Palmira, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale: la Borsa e «Archeo», in collaborazione con le riviste *media partner* internazionali *Antike Welt* (Germania), *Archéologie Suisse* (Svizzera), *Current Archaeology* (Regno Unito), *Dossiers d'Archéologie* (Francia) selezionano e premiano le principali scoperte archeologiche dell'anno.

Qui sotto Paestum. Il tempio convenzionalmente detto «di Nettuno», ma forse dedicato a Hera. Metà del V sec. a.C.

In basso uno degli *stand* allestiti in occasione dell'edizione 2016 della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico.



Per quest'anno concorrono all'assegnazione del premio: l'edificio della barca di Sesostri III e i graffiti di 120 navi ad Abido (Egitto); la prima opera architettonica dei Neandertal in una caverna di Bruniquel (Francia); la grande città dell'età del Bronzo presso il piccolo villaggio curdo di Bassetki (Iraq); la città indo-greca di Bazira (Pakistan); e 400 tavolette di epoca romana ritrovate nella City di Londra (Regno Unito).

Info: www.borsaturismoarcheologico.it